

L'iniziativa "Abbiamo RISO per una cosa seria", giunta quest'anno alla sua XII edizione, ha visto la partecipazione di 29 Soci FOCSIV. Con l'acquisto del riso del commercio equo e solidale, della Cooperativa thailandese TOFTA, abbiamo sostenuto e finanziato altrettanti progetti di diritto alla sovranità alimentare ovvero al diritto di ciascun Paese a definire il modello economico per il suo sviluppo, e nella necessità di coinvolgere le comunità locali nelle scelte politiche sull'uso della terra.



Sabato 17 e domenica 18 maggio 2014, 3000 volontari FOCSIV sono scesi nelle principali piazze e parrocchie italiane con il riso della solidarietà per vincere con noi la sfida contro la fame, invitando a donare a favore di progetti di **agricoltura familiare, nutrizione infantile, sostegno alle donne, microcredito.**

Nel corso della campagna nazionale di "Abbiamo RISO per una cosa seria" sono stati distribuiti:

92.700 pacchi di RISO
e sono stati raccolti 465.500 € comprensivi di libere offerte

Al netto delle spese sostenute per l'acquisto del riso e le attività di promozione dell'iniziativa, sono stati devoluti ai **29 progetti sovranità alimentare**, sostenuti dai Soci FOCSIV membri dell'Aggregazione RISO e partecipanti alla campagna:

232.000 €

Scopriamo nel dettaglio la destinazione dei fondi raccolti con la campagna dai Soci, per i singoli progetti di diritto al cibo nei Sud del mondo:



ACCRI nel corso della campagna **Abbiamo riso per una cosa seria**, ha raccolto € **41.507**, dei quali € **22.832** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre € **18.675** coprono i costi sostenuti. Il ricavato è destinato al **progetto per la sicurezza alimentare ed il rafforzamento dei gruppi contadini nelle aree rurali della sottoprefettura di Gagat - Keuni, in Ciad.**

Il progetto, avviato nel gennaio del 2013, si propone di contribuire al raggiungimento della sovranità alimentare promuovendo una maggior produttività

agricola ed il lavoro di rete tra i contadini dei villaggi della zona.

I fondi raccolti con l'edizione 2014 si stanno impiegando per consolidare le attività di formazione che coinvolgono le famiglie contadine di 12 villaggi e che sono realizzate da un'equipe di animatori locali.

Sono in corso azioni con l'obiettivo di migliorare la produzione agricola e la conservazione dei raccolti attraverso:

1. la cura dei suoli con la produzione e l'uso del compost biologico;
2. l'acquisto e distribuzione di sementi e di attrezzature sussidiati al 60% del loro costo;
3. la diffusione di conoscenze tecniche per aumentare la produttività dei terreni;
4. l'organizzazione del sistema di stoccaggio dei raccolti.
- 5.

Si prevede che nel tempo gli effetti del percorso formativo ed i risultati della loro applicazione, beneficeranno a catena tutti gli agricoltori della zona.

ALMA ha raccolto **3.075,00€** di cui **1.682,00€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **1.590,00€** coprono i costi sostenuti. Il diritto al cibo è l'obiettivo del **progetto idrico e agricolo W.A.D.P** avviato nel **2012** da **Alma** nella area di **Mbonechera, distretto di Machinga Malawi**. Un'area arida per circa sette mesi l'anno, popolata dalle comunità **Chiwalo e Mjahito** sparse in **22 villaggi**; **3.000 famiglie**, il **70%** donne, bambini e anziani, che versano in condizioni di povertà.

Dal 2012 Alma lavora al fianco delle comunità di Mbonechera per rivendicare il diritto al cibo, alla terra, alla sicurezza alimentare attraverso modelli di sviluppo sostenibili; il programma si propone di favorire l'accesso all'acqua, di garantire una corretta alimentazione a bambini e adulti, di sostenere in particolare le donne che sono i soggetti maggiormente svantaggiati nell'accesso alle risorse, nonostante siano le principali responsabili della sussistenza familiare. Sono stati realizzati **5 bacini artificiali**, sono stati forniti sementi di cereali e ortaggi, strumenti e attrezzature a numerosi capofamiglia, per lo più donne. Più di **400 adulti** divisi in **20 gruppi**, utilizzando il metodo

del “learning by doing”, hanno cominciato a sperimentare la produzione agricola sostenibile, l’utilizzo consapevole dell’acqua e la conservazione del suolo sotto la guida di formatori locali presenti sul campo. In particolare, i fondi raccolti con l’edizione 2014 sono stati impiegati per l’impianto di un sistema di canalizzazione delle acque, alimentato da generatori ad energia solare, pompe e condutture che dai 5 bacini artificiali si dirameranno per 5 Km per l’approvvigionamento idrico di aree agricole destinate alla coltivazione orticola, frutticola sostenibile e alla coltura estensiva.

Amahoro Onlus nell’edizione 2014 di “Abbiamo RISO per una cosa seria” ha raccolto **3.679,32€**, di cui **2.054,32€** rappresentano le entrate comprensive di libere offerte al netto dei costi sostenuti pari a **1.625,00€**. Il ricavato dell’edizione 2014 è destinato al progetto “**Sostegno Alimentare**” promosso da diversi anni da Amahoro in Rwanda: obiettivo del progetto è quello di garantire il diritto al cibo a bambini e famiglie rwandesi sia tramite sostegni annuali da parte di persone volontarie sia attraverso donazioni da parte di Amahoro e dell’Ufficio Missionario della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. insieme al Centro “Domus Pacis” di Kicukiro - Rwanda e alla Comunità Nuova “L’Amour me connait” - Rwanda.



Nello specifico, quest’anno (con la collaborazione del Centro “Domus Pacis” di Kicukiro - Rwanda e della Comunità Nuova “L’Amour me connait” - Rwanda), si è focalizzato lo sguardo sui bambini assistiti dalla **Comunità Nuova “L’amour me connait”**: questa Comunità segue 61 bambini di età compresa tra 1 anno e 12 anni e 13 ragazzi tra i 16 e i 17 anni di età. I bambini e i ragazzi provengono da situazioni familiari difficili: alcuni sono orfani di ambo i genitori, altri solo di uno, altri sono stati abbandonati e altri hanno subito maltrattamenti familiari. Grazie al progetto “Sostegno Alimentare” si vedono garantiti sostentamento alimentare e mense scolastiche. *(In fotografia la visita del Vescovo Mons. Angiuli e di alcuni sacerdoti della diocesi di Ugento - S. M. di Leuca presso la Comunità Nuova “L’Amour me connait”).*

Amici dei Popoli ha raccolto **3620€** di cui **1870€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **1750€** coprono i costi sostenuti, a sostegno del progetto: “**AMIZERO PER L’INFANZIA**” a Kigali, Rwanda. “Amizero”, nella lingua kinyarwanda, significa “speranza”. È da questa idea



che alla fine degli anni '90 alcune donne rwandesi sono ripartite dopo il genocidio che aveva affossato il loro Paese, fondando un'associazione incentrata sull'auto-sviluppo della popolazione femminile e sull'educazione dei bambini. Dal 2007 Amici dei Popoli collabora con AMIZERO nella **gestione della Garderie**, un asilo che accoglie un centinaio di bambini, soprattutto figli delle donne che lavorano nella discarica per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti a Kigali.

La Garderie è in trasformazione: inaugurata il 9 agosto 2012 la nuova sede in un altro distretto della capitale Kigali, con lo scopo di ampliare e rendere più adeguata la ricettività, essa non può però ancora essere sfruttata appieno. A causa della carenza di servizi igienici, dell'assenza della cucina, della mancanza di acqua dalla rete pubblica e scarsità di quella piovana recuperata, la Garderie rischia di non offrire condizioni adeguate e dignitose per l'istruzione dei bambini, nonché per il lavoro di insegnanti ed educatori.

Amici dei Popoli continua a impegnarsi in questa realtà, anche grazie alla raccolta fondi della campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", che ha contribuito ad alimentare nei bambini la speranza di crescita per un'infanzia dignitosa, perché finché c'è riso c'è...Amizero!

Attività nella quale sono stati impiegati i fondi:

- sostegno alimentare (pasto e merenda) per i bambini del centro;
- sostegno alla realizzazione dei servizi nella nuova Garderie (cucina, cisterna per il recupero dell'acqua piovana, servizi igienici).

CeLIM Milano ha raccolto **9685€**, **4685€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **5000€** coprono i costi sostenuti. I fondi sono stati raccolti a sostegno del **progetto Biodiversità, tutela ambientale e sviluppo economico in Zambia**. Il progetto mira a ridurre il degrado socio-economico dell'area: lo sfruttamento indiscriminato del patrimonio forestale ha infatti generato una situazione insostenibile, tanto per l'ambiente quanto per le famiglie che vivono nel distretto di Mongu nella Western



Province. Le attività intraprese intendono contribuire alla protezione e alla valorizzazione della biodiversità dell'area, migliorare le condizioni alimentari e garantire la sicurezza economica delle famiglie.

Beneficiari diretti del progetto in generale sono per circa il 60% dei beneficiari donne. Nello specifico sono 200 famiglie (1200 persone, con una media 6 componenti per famiglia) delle donne coinvolte nelle attività relative a stufe e bricchetti; 2.800 studenti delle scuole coinvolte nelle attività relative a stufe e bricchetti e nelle attività educative; 5 comunità per le attività di riforestazione; 30 famiglie delle donne coinvolte nelle attività orticole; 1.000 pazienti delle cliniche coinvolte nelle attività educative; 103 famiglie delle donne coinvolte nell'attività del sapone.



Celim Bergamo ha raccolto **1265€** di cui **655€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **625€** hanno coperto i costi sostenuti.

Il progetto del **Celim** in Ecuador è basato sulla consapevolezza che una società autonoma dal punto di vista del cibo, raggiunge poi in tutti gli altri contesti obiettivi importanti, e svolge le proprie attività in maniera migliore.

Infatti tutte le azioni concrete messe in atto in questo nostro progetto sono volte al rafforzamento delle capacità di gestione della sicurezza-sovranià

alimentare e al conseguente miglioramento dello stato di salute dei bambini sotto i 3 anni e delle donne in gravidanza. È stata introdotta nell'intera area una modalità alternativa di produzione: l'agro-ecologia; le comunità locali proseguono quindi la loro formazione teorico-pratica per la produzione di prodotti alternativi, incrementando la propria autonomia. Vengono sensibilizzate le nuove generazioni grazie alla creazione e gestione di piccoli orti nelle aree verdi delle scuole; questi fungono sia da strumento educativo che da fonte di prodotti sani da utilizzare nelle mense. L'intera popolazione è coinvolta quindi in programmi educativi sulla salute di base e sul rispetto dell'ambiente. Tutto questo è potuto avvenire e avviene grazie anche al contributo ricevuto dalla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" alla quale abbiamo partecipato con i nostri volontari lo scorso maggio. **La somma raccolta è stata concretamente utilizzata per l'acquisto di materiale e per l'implementazione di nuovi orti nelle scuole e presso le abitazioni delle famiglie della comunità.**

COE ha raccolto **2650€**, **1100€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **3750€** coprono i costi sostenuti. **I fondi sono stati destinati al funzionamento del Centro Nutrizionale TSHIMBULU IN RD CONGO e allo sviluppo.** Il Centro accoglie ogni anno più di 600 bambini malnutriti. Ciascuno di loro, in base al grado di malnutrizione, segue un protocollo di recupero che consiste nella **somministrazione di una dieta iperenergetica** e in diverse attività atte a stimolare l'attività psicomotoria, oltre alla cura di eventuali malattie. Alle madri che accompagnano i bimbi viene insegnato come alimentare i propri figli e come evitare, anche in caso di grave indigenza, che ricadano in uno stato di malnutrizione. Accanto al Centro Nutrizionale sono state avviate coltivazioni di mais, fagioli, soia, niobe, arachidi.





COMIVIS, ha raccolto **238.264,00€** comprensivi delle libere offerte a fronte di una spesa sostenuta per l'acquisto del riso di **125.000,00 €** e sono stati devoluti al progetto **113.264,00 €**. Il progetto **"Giovani... con le mani in pasta!"** **Potenziamento della formazione professionale in ambito alimentare per i giovani della periferia sud di Lima**, ha l'obiettivo di qualificare ed ampliare l'offerta formativa del CETPRO **"Villaregia"**, attivo dal 2005, per aiutare i giovani della periferia sud di Lima ad inserirsi nel mercato del lavoro.

A questo scopo è stata avviata la realizzazione di un laboratorio formativo di panificazione e pasticceria, in cui i giovani utenti dei corsi professionali di indirizzo gastronomico potranno usufruire di un tirocinio prolungato con operatori qualificati. L'eventuale utile finanziario derivante dall'attività commerciale del laboratorio formativo sarà destinato a borse di studio per permettere a giovani di famiglie con basso reddito di frequentare i corsi professionali del CETPRO.

Attività realizzate grazie alla raccolta fondi della campagna:

- Gestione dell'iter amministrativo e tecnico necessario per l'avvio del laboratorio formativo (permessi edilizi, licenza di vendita);
- Demolizione del vecchio fabbricato;
- Costruzione della nuova struttura che ospita il laboratorio;
- Acquisto ed installazione dei macchinari e degli attrezzi necessari per la produzione e la cottura del pane e dei prodotti di pasticceria;
- Acquisto degli arredi dell'aula formativa e dei locali di produzione e vendita;
- Assunzione del direttore e del docente;
- Assunzione del personale di laboratorio (addetto alla vendita - panettiere - pasticciere).

Entro ottobre 2014 sarà avviata l'attività di tirocinio professionale dei giovani e la produzione e vendita dei prodotti da forno.



Cooperazione e Sviluppo ha raccolto **3.500€**, **925€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **2.575,00€** coprono i



costi sostenuti, a sostegno del **Centro multisettoriale di Loputuk - Karamoja in Uganda**.

Nell'ambito di un progetto multisettoriale più ampio mirato al recepimento dei bisogni della comunità di Loputuk e al favorimento di uno sviluppo partecipato e sostenibile nei settori agricolo, artigianale e della **promozione del ruolo della donna**, l'iniziativa "Abbiamo riso per una cosa seria..." si inserisce nella parte di progetto relativa a quest'ultimo settore. Tale ambito prevede, in linea con il terzo obiettivo del millennio, il **rafforzamento dell'autonomia della donna attraverso corsi di formazione in taglio e cucito a mano e a macchina** (integrati da corsi di lingua locale, inglese e matematica e da lezioni di igiene e sanità) e attraverso l'organizzazione di incontri e **corsi di formazione e sensibilizzazione**:

1^ sessione corso di formazione: fine gennaio - metà aprile 2014

2^ sessione corso di formazione: agosto - ancora in corso (chiusura prevista per fine settembre 2014).

Grazie alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" 2014 promossa da FOCSIV, Cooperazione e Sviluppo riuscirà a coprire parte delle spese relative ai corsi di formazione di base e di sartoria per le donne beneficiarie del progetto.

ICPLF ha raccolto 1.300,00 € con un guadagno netto di 1.300,00€ in quanto è riuscito ad annullare completamente i costi. Il ricavato è destinato al **progetto NUOVO FIORE - opportunità di educazione e formazione orientata al riscatto umano e sociale di giovani donne povere degli slums della circoscrizione di Yeka di Addis Abeba**, che promuove lo sviluppo economico e sociale di donne (giovani, ragazze-madri, madri, vedove, abbandonate) in condizioni



di forte vulnerabilità e povertà attraverso la partecipazione a corsi di formazione professionale in sartoria/maglieria, falegnameria/ebanisteria e ceramica che ICPLF tiene con personale qualificato locale presso il Poor Women Skill Training di Addis Abeba. La formazione professionale acquisita consente alle donne di aumentare il proprio reddito e dunque di garantire per sé e per la propria famiglia una dieta nutrizionale adeguata, assistenza sanitaria e istruzione scolastica.

MLFM ha raccolto **7950 €**, **4200 €** rappresentano il guadagno netto (di cui **450 €** rappresentano le offerte libere, mentre



3750,00€ coprono i costi sostenuti, a sostegno della **Scuola materna di Muyanza, in Ruanda**. Nella località di Muyanza, Distretto di Rulindo, Ruanda, durante questo 2014 MLFM ha sviluppato un **progetto di ristrutturazione ed equipaggiamento di una scuola materna in grado di accogliere oltre 100 piccoli alunni ogni anno**. 3 aule sono state messe in sicurezza, ne sono stati alzati i soffitti, aumentata la luminosità, ed aggiunti gli arredi; sono stati costruiti i bagni e la doccia, è stata riabilitata ed equipaggiata la cucina, con il refettorio per garantire i pasti a bambini ed insegnanti; infine è stato messo in sicurezza tutto lo spazio esterno, così che possa accogliere i piccoli durante la ricreazione e le attività all'aria aperta.

Il prossimo passo del progetto sarà quello di avviare **piccole attività di coltivazione ed allevamento nella zona circostante la scuola strumentali al sostentamento della mensa**. Nello specifico si inizierà con un terreno di 10.000 mq dove verranno coltivate banane, patate, fagioli, sorgo, soia e mais (per la preparazione di **SO-SO-MA**, una pappa nutriente particolarmente adatta per l'accompagnamento nutrizionale dei bambini). Verranno inoltre allevate mucche, capre, galline e suini grazie ai quali si procureranno uova, latte e carne.



Medicus Mundi Italia ha raccolto **6.900 €**, a fronte di **3.175 €** delle spese sostenute e di **3.725€** di guadagno netto, comprensivo di offerte libere. I fondi raccolti dalla distribuzione del riso, sono stati utilizzati per finanziare il progetto **“Promozione della salute comunitaria nel Distretto di Morrumbene”**, attualmente in essere in Mozambico. Nel Distretto di Morrumbene, situato nella Provincia di Inhambane, la maggioranza della popolazione non ha accesso alle cure di base. Inoltre i bambini, specialmente quelli sotto i 5 anni, sono i

soggetti principalmente colpiti dalla malnutrizione, sia quella cronica che quella acuta.

La povertà, l'inaccessibilità a servizi sanitari e farmaci, la mancata prevenzione sanitaria delle principali malattie killer (malaria, AIDS, diarrea, infezioni respiratorie, tubercolosi...) e la disinformazione, sono le principali cause di morbidità e mortalità, che colpiscono in particolare mamme e bambini. Gli operatori sanitari, inoltre, pochi e non specializzati nell'ambito della salute materno-infantile non sono in grado di identificare e trattare in maniera corretta i casi di malnutrizione che si presentano. I fondi raccolti grazie all'iniziativa del riso sono stati usati per acquistare latte in polvere e nutrienti ("papinhas") per 700 bambini malnutriti e per sostenere la formazione di 60 agenti socio-sanitari e infermieri mozambicani per il riconoscimento, il depistaggio, l'accompagnamento e la presa in carico dei casi di malnutrizione acuta moderata, grave e complicata.

MOCI ha raccolto 13.087€, 6.602€ rappresentano il guadagno netto, mentre 6.485€ coprono i costi sostenuti. I fondi raccolti sono stati devoluti a sostegno di Nyabitimbo, un villaggio interno della diocesi di Cyangugu, in Rwanda, immerso in mezzo alle montagne, lontano dal centro circa un'ora e mezza di viaggio in



macchina. Le famiglie povere non hanno mezzi di sostentamento e per coltivare la terra devono pagare l'affitto ai proprietari. Con i fondi raccolti i contadini saranno aiutati a coltivare prodotti di primo sostentamento alimentare: riso, fagioli, manioca e banane.

Quella familiare è un'agricoltura di piccola scala, dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, orientata all'autoconsumo e alla vendita diretta; un'agricoltura di basso o nessun impatto ambientale, fondata su una scelta di vita legata a valori di benessere, di giustizia e di solidarietà più che a fini di arricchimento e profitto; un'agricoltura quasi invisibile per i grandi numeri dell'economia, ma irrinunciabile perché il cibo sia diritto di tutti.



Movimento Sviluppo e Pace ha raccolto 8.248,35€, 3.358,00€ rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre 4.890,35€ coprono i costi sostenuti.

Grazie al ricavo netto, si è proceduto nella realizzazione del progetto "Acqua per il Sahel" in collaborazione con i

“Frères de la Sainte Famille”. L’intervento specifico (comprensivo della perforazione di un pozzo e l’installazione di una pompa manuale) è stato portato a termine **nel villaggio di BAAGRÉ - Provincia di Boulgou-Tenkodogo (Burkina Faso)**, con una popolazione di 7.300 abitanti. Il progetto (dal complessivo costo di 12.000,00 Euro) è stato seguito in loco dal gruppo d’appoggio MSP denominato “Semi di Baobab”.

Si segnala infine, che le pompe manuali “Volanta” (di cui un esemplare è stato qui installato) sono prodotte presso l’atelier dei “Frères de la Sainte Famille” di SAABA (Burkina Faso) e sono di facile ed economica manutenzione.

OSVIC ha raccolto in totale **5000€** di cui **2500,00€** rappresentano il guadagno netto, mentre **2500,00€** coprono i costi sostenuti. Il Progetto “Orto didattico per contadini in erba”, della durata di due anni, è inserito in un progetto più vasto realizzato a Nanyuki in **Kenya**. E’ rivolto a bambini e ragazzi della *Tumaini Children’s Home*, casa di accoglienza per bambini e adolescenti orfani e sieropositivi.



L’iniziativa ha come finalità quella di portare i ragazzi all’amore per la terra, coltivarla e produrre per contribuire all’auto sostentamento e per apprendere un lavoro che sarà loro utile nella vita, in quanto, la maggior parte proviene da zone rurali. Il progetto prevede lezioni di agricoltura teorico-pratiche, con l’utilizzo di materiale didattico anche audiovisivo. I ragazzi verranno seguiti da tre operatori locali esperti in agricoltura. Si prevede anche l’invio dall’Italia, per un breve periodo, di personale specializzato in agronomia. Il lavoro verrà organizzato per gruppi di ragazzi e ciascuno avrà la sua particella di orto per piantare, coltivare e raccogliere i prodotti: verdure, ortaggi e cereali.

Con i fondi raccolti nel 2014 è stato realizzato un corso teorico-pratico di agricoltura per i ragazzi della Tumaini; preparato il terreno e acquistato sementi e piantine per l’impianto di un frutteto. E’ stato potenziato e ampliato l’orto didattico, già avviato negli anni scorsi. L’orto didattico è stato dotato di una riserva d’acqua piovana da utilizzare nella stagione secca.

O.V.C.I. La nostra famiglia ha raccolto in totale **8.801€** di cui **4801€** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte, mentre **4000€** coprono i costi sostenuti.

I soldi ricavati durante la campagna “Abbiamo riso per una cosa seria” 2014 sono stati utilizzati principalmente per



Abbiamo
RISO
per una cosa seria

sostenere le attività riabilitative presso il Centro Usratuna e favorire gli interventi chirurgici in Uganda.

Dopo gli eventi di fine 2013, che hanno riportato una situazione di conflitto e incertezza nel Paese, la condizione delle persone con disabilità è peggiorata e ha richiesto un maggiore impegno da parte dei nostri volontari in loco. **Il Centro Usratuna è ancora l'unico Centro di Riabilitazione in tutto il Sud Sudan, vi affluiscono bambini da quasi tutti gli stati interni del Paese** con tutte le difficoltà immaginabili visto che le strade sono ancora poche, i trasporti pubblici costosi e durante la stagione delle piogge alcune zone sono irraggiungibili.

Ma le mamme, qualche volta anche i papà, vengono ugualmente perché sanno che qui possono trovare qualcuno che si occupa del loro bambino con disabilità.

Dall'anno scorso abbiamo formato dei gruppi genitori, ogni mese si affronta una patologia (idrocefalia, paralisi cerebrale, sordità, ritardo mentale, sindrome di down, paralisi ostetrica, piedi torti) invitando i genitori a partecipare. Il farli incontrare serve anche per far capire loro che non sono soli, che ci sono altri genitori con gli stessi problemi e che è importante venire regolarmente ai trattamenti riabilitativi. La sfida più grande è lo scoraggiamento perché quando un genitore vede che non ci sono cambiamenti non capisce perché dovrebbe continuare a venire per il trattamento.

A volte ci arrivano dai villaggi fuori Juba dei bambini o ragazzi con dei piedi torti non trattati dalla nascita, costretti a non camminare o a camminare in modo non corretto. Dopo l'intervento - realizzato in Uganda perché gli ospedali di Juba non sono attrezzati per questi tipi di intervento - sono delle persone che possono camminare come gli altri e sappiamo bene cosa questo possa significare, soprattutto in un contesto come quello africano! **Qualcuno di questi pazienti, dopo gli interventi è in grado di andare a scuola, cosa che prima non era possibile.**

SCAIP ha raccolto € 4391,00, € 1891,00 rappresentano il guadagno netto, mentre €2500,00 coprono i costi sostenuti.

Lo Scaip quest'anno ha sostenuto il progetto denominato: **“Formazione agro zootecnica per lo sviluppo rurale del distretto di Morrumbene (Mozambico)”**.

Il progetto si inserisce all'interno di un ampio programma pluriennale di sviluppo della Provincia di Inhambane in Mozambico, promosso da un coordinamento di ONG bresciane in collaborazione con le autorità provinciali e distrettuali locali denominato **“Brescia per il Mozambico”**.

Ha l'obiettivo di migliorare la produzione agricola e zootecnica, promuovere la commercializzazione agro-zootecnica ed elevare gli standard di vita socio-economici. **Beneficiari del progetto sono circa 17.000 persone riconducibili a coltivatori, allevatori, abitanti delle comunità rurali, e leader comunitari**





SVI ha raccolto **57.398,00 €** di cui **31.148,00 €** rappresentano il guadagno netto, comprensivo di libere offerte mentre **26.250,00 €** coprono i costi sostenuti.

I fondi raccolti sono stati devoluti al progetto **“I semi di oggi saranno la foresta di domani. Miglioramento dei mezzi di sussistenza nelle comunità rurali di Mumena e Matebo”**.

Si tratta di un progetto che si sta realizzando nella zona di Solwezi, in Zambia e che si propone di migliorare l'ambito agricolo, attraverso attività di

formazione rivolte ai contadini locali per far sì che acquisiscano tecniche di coltivazione più redditizie, eco-compatibili e sostenibili.

Con i fondi raccolti il progetto promuove la differenziazione delle colture (distribuendo semi di girasole, fagioli, soia e arachidi in aggiunta al mais) e la tecnica agroforestale (utilizzando piante azoto-fissanti nella coltivazione in campo). Tutto il lavoro è volto a migliorare la fertilità del suolo, incrementare i mezzi di sussistenza, diversificare le fonti alimentari e creare nuove attività generatrici di reddito.

Parallelamente si realizzano corsi di alfabetizzazione e di micro-imprenditorialità rivolti alle donne.

VISPE ha raccolto con la distribuzione del riso **4.490,00€** e sostenuto spese per **2.622,00€**. A beneficio del progetto **“Pro ospedale di Mutoyi”** in Burundi sono andati quindi **1.868,00€** che contribuiranno a coprire i costi dei pasti degli ospedalizzati nei reparti di neonatologia, pediatria e ostetricia-ginecologia per un totale di 173 posti letto. L'ospedale garantisce a tutti i ricoverati tre pasti al giorno chiedendo a chi può un piccolo contributo ma sono sempre tanti gli indigenti che non possono concorrere alle spese e tra questi spesso ci sono mamme e bimbi piccoli.

